



**CYBERSECURITY  
NATIONAL LAB**



## **Intelligenza artificiale, crittografia, sovranità digitale, formazione: a Itasec24 l'accademia e l'industria discutono insieme delle nuove frontiere della cybersicurezza**

Roma, 15 aprile 2024 - Si è conclusa l'ottava edizione di Itasec, la principale conferenza nazionale sulla sicurezza informatica, organizzata dal **Cybersecurity National Lab del CINI** (Consorzio interuniversitario nazionale per l'informatica), in collaborazione con l'**Università degli Studi di Salerno** e con il patrocinio dell'**Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN)**.

In cinque giorni di panel, workshop, keynote speech e sessioni scientifiche, il mondo della ricerca e le imprese hanno fatto il punto sullo stato della sicurezza informatica nel nostro Paese e hanno tracciato la strada per le nuove sfide da vincere.

Centrale è stato il confronto sulle opportunità e i pericoli portati dalle nuove tecnologie. Grazie al contributo di **Andrea Simoncini**, Professore Ordinario di Diritto Costituzionale all'Università di Firenze, si è parlato delle *regulatory sandbox*, strumento flessibile per promuovere l'innovazione, consentendo alle aziende di testare i prodotti in un ambiente controllato e supervisionato, soprattutto per quanto riguarda le tecnologie emergenti, proprio come l'AI.

Il dibattito scientifico è stato arricchito, oltre che dalle Scientific & Technical Session, anche da due *masterclass* di **Catuscia Palamidessi** del Centre Inria de Saclay and LIX - Laboratoire d'informatique de l'École Polytechnique Palaiseau, e di **Moti Yung**, Distinguished Research Scientists di Google e Senior Research Faculty alla Columbia University, dedicati rispettivamente all'impiego sempre più pervasivo dei big data e dell'apprendimento automatico e all'utilizzo malevolo della crittografia.

L'**Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale** ha portato invece la sua visione sulle azioni da svolgere nel futuro prossimo per rendere più sicuro il nostro Paese. Crescita è la parola che per **Bruno Frattasi**, Direttore Generale dell'Agenzia, fa da filo conduttore per il futuro non cyber dell'Italia. «Per prevenire e contrastare le minacce bisogna conoscerle e la consapevolezza è il primo passo. Consapevolezza che deve riguardare gli amministratori, le pubbliche amministrazioni, le aziende – dai grandi player internazionali alle PMI – i cittadini e i professionisti», ha detto Frattasi nel suo intervento, ricordando come l'ACN stia coltivando e promuovendo una campagna in questo senso.

Sempre per l'ACN sono intervenute **Monica Scannapieco** e **Liviana Lotti**, che hanno condiviso le azioni dell'Agenzia a sostegno della formazione specialistica sulla cybersicurezza e dell'accelerazione e l'incubazione delle start up nel dominio cyber.

Si è parlato poi di **sovranità digitale**, ovvero dei dati generati nel Paese e della tecnologia utilizzata, grazie al prezioso punto di vista di **Roberto Baldoni**, primo direttore del Cybersecurity National Lab e autore del libro *“Charting Digital Sovereignty: a survival Playbook”*. Baldoni ha ricordato che il controllo sui dati non è sufficiente se non abbiamo una tecnologia costruita su certi parametri di sicurezza e su una forza lavoro competente.



**CYBERSECURITY  
NATIONAL LAB**



consorzio  
interuniversitario  
nazionale  
per l'informatica

Guardando al piano internazionale, ha poi sottolineato la necessità di accordi multilaterali sulle Intelligenze Artificiali, che stanno accelerando la trasformazione digitale. «Dobbiamo prepararci perché è una tecnologia *blackbox* e dobbiamo evitare il più possibile che venga utilizzata a fini ostili, rimanendo comunque consapevoli che questo avverrà e che quindi dobbiamo avere i mezzi per fronteggiare questi pericoli», ha concluso Baldoni.

La **formazione** è stato un altro dei temi centrali di questa edizione della Conferenza. Nei diversi panel dedicati all'argomento, si è discusso soprattutto della necessità di figure non solo tecniche all'interno del settore della sicurezza informatica e dell'urgenza di ridurre sempre di più il divario di genere che caratterizza l'accesso alle professioni cyber.

Itasec24 è stata poi l'occasione per celebrare il **decimo anniversario del Cybersecurity National Lab** e le sue attività, tra cui "The Big Game" la filiera di formazione e gioco che negli anni è cresciuta talmente tanto da diventare un punto di riferimento in tutta Europa. Innovativa, infatti, è la tipologia di didattica che la filiera offre: gare a colpi di challenge per scovare le vulnerabilità dei sistemi informatici e applicare da subito le nozioni teoriche apprese durante la formazione.

Parte del Big Game sono anche gli **HighSchools CTF Workshop**, workshop pratici di introduzione alla cybersicurezza, rivolti a studentesse, studenti e docenti delle scuole superiori di II grado, interessati ad approfondire i concetti basilari della sicurezza informatica. Il sesto workshop è stato realizzato proprio durante Itasec, grazie al supporto dello sponsor **Area**, e ha visto la partecipazione di sette istituti superiori provenienti da tutta la Campania, per un totale di 200 partecipanti. A vincere la gara nel pomeriggio, la squadra dell'Istituto Margherita Hack di Baronissi (Salerno), secondo e terzo posto, invece, per due squadre provenienti dall'Istituto Basilio-Focaccia di Salerno.

Al workshop sono intervenuti: **Antonio Ardituro**, Procuratore Aggiunto della Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo (DNAA) e **Paolo Atzeni**, Direttore Struttura di missione per lo sviluppo di capacità e competenze dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale.

Partecipato anche il workshop a cura della **Fondazione Serics** (*Security and Rights In the CyberSpace*), il progetto di Partenariato Esteso finanziato dalla Missione 4, componente 2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Durante il workshop, organizzato dal professor **Alessandro Armando**, sono stati illustrati i risultati già raggiunti dalla fondazione, che si presenta come una forte aggregazione di università pubbliche, istituzioni universitarie, fondazioni, centri di ricerca e grandi aziende di interesse nazionale, uniti insieme per sviluppare numerose iniziative di ricerca sulla cybersicurezza. Fondamentale il panel dedicato alle sfide e le opportunità legate alla nascita di un ecosistema di ricerca nazionale sulla cybersicurezza.

«Anche quest'anno Itasec si conferma come momento di confronto essenziale per i professionisti del settore della cybersicurezza, dai quali abbiamo ricevuto ringraziamenti e feedback positivi» - ha dichiarato **Paolo Prinetto**, direttore del Cybersecurity National Lab, che ha aggiunto: «Il programma ha spaziato, come sempre, dal racconto degli obiettivi raggiunti dal settore nell'ultimo anno agli argomenti centrali per il futuro e l'innovazione. Speriamo di aver ispirato il nostro pubblico e generato nuove occasioni di collaborazione».



**CYBERSECURITY  
NATIONAL LAB**



Itasec24 è stata possibile grazie al supporto di **Gruppo BV Tech, DigitalPlatforms, Microsoft Italia e SonicWall**, sponsor Platinum; **Huawei**, sponsor Gold, e **ZTE**, sponsor Silver.

A ospitare la nona edizione della Conferenza sarà l'Università di Bologna, dal 3 al 7 febbraio 2025.

Maggiori informazioni su: [www.itasec.it](http://www.itasec.it)